



Onna un paese in sintonia con il paesaggio lungo il fondovalle del fiume Aterno



La bonifica del territorio



Il nome Onna deriva dal latino „unda“



La transumanza

Onna nel territorio

Il paese rurale nel fondovalle



Paesaggio intatto



Terreni fertili



Terreni da pascolo



La valle dell'Aterno - pianura fra catene montuose

Le Vie della Transumanza

ONNA

ABRUZZO DA SCOPRIRE

È un sistema di itinerari che si intrecciano tra loro, ripercorrendo le antiche Vie della Transumanza, lo spostamento stagionale delle greggi che per millenni ha caratterizzato fortemente l'ambiente e la cultura abruzzese, riscoprendo i luoghi che ancora conservano evidenti tracce dell'antico percorso.

In questo cartello vi proponiamo l'itinerario:

Tratturi

Qui di seguito indichiamo gli altri due itinerari con le località di partenza più vicine a voi, dove troverete tutte le informazioni necessarie per scoprire l'Abruzzo lungo Le Vie della Transumanza.

Centri Abitati	Chieti - ca. 110
Emergenze	Castello di San Rocco d'Elfenegh - Chieti - ca. 110

Chiesa di San Giovanni Battista

L'antica chiesetta campestre contrassegnava uno dei numerosi "riposi" (aree di sosta) ai lati del tratturo Aquila-Foggia, per le greggi che scendevano nel Tavoliere di Puglia o che da questo facevano ritorno. L'edificio, di impianto medioevale, venne in parte ricostruito nel XVI secolo: a quell'intervento risalgono la volta a botte del piccolo interno e la facciata sulla quale trovarono posto una finestra, datata al IX secolo, a lastra traforata recante delle decorazioni floreali incise, e un portaletto databile, per gli elementi laterali, tra il XII e gli inizi del XIII secolo. Alla fase originaria si fa risalire il fianco destro nel quale si aprono una finestrella a sguancio e un portaletto ritenuti anch'essi di rimontaggio. Probabilmente settecentesco è il campaniletto a vela.

Il rilievo dell'esistente

Onna, la sua posizione nel territorio
 Onna gode di un proprio carattere unitario, non periferico, lungo il fondovalle del fiume Aterno, fra la catena montuosa del Gran Sasso a nord e del Sirente-Velino a sud.
 L'ubicazione in un'area soggetta alle inondazioni, non solo dell'Aterno, ma anche dei suoi affluenti Vera e Raiato, ha provocato la limitazione del primo nucleo urbanizzato ad una piccola area rialzata, con la strada principale lasciata a nord, ai piedi della catena montuosa, senza lambire il paese.
 La strada di valle aveva già in tempi romani un segno particolare. Era infatti percorso dalle rotte di transumanza, lo spostamento stagionale delle greggi, che collegavano la Puglia con le zone alte dell'Abruzzo e viceversa. La bonifica del territorio, attraverso il prosciugamento del terreno e la realizzazione di canali di irrigazione, operata da parte dei romani, dei cistercensi e dei proprietari terrieri, ha portato alla trasformazione nei secoli di una pianura fuviale in un fertile terreno agricolo.
 Immersa in questo paesaggio di fertili giardini, Onna costituisce così la porta verde di L'Aquila.

Onna: centro di una fiorente economia agricola

Fino agli anni '60 l'agricoltura rappresentava la principale base di sostentamento del paese. In seguito il mutamento strutturale del sistema agricolo ha provocato il lento abbandono dei terreni, utilizzati solamente come occupazione secondaria, ad esclusione di due grandi aziende. Qui oggi sono coltivati principalmente frutta, grano e granturco d'alta qualità, così come particolari specialità culinarie regionali, come i rinomati fagioli e diverse qualità di patate.

Turismo e relax vicino

A tutela del paesaggio montano, della fauna e flora locale e delle tracce delle tipiche aree rurali, elementi base di uno sviluppo turistico volto alla qualità e alla persistenza, nel 1923 è sorto il Parco Nazionale d'Abruzzo, il più grande d'Italia, seguito dal Parco Nazionale del Sirente Velino (1989) e dal Parco Nazionale del Gran Sasso (1991).
 In questo contesto è stato sviluppato un progetto per l'inserimento, nel panorama paesaggistico protetto, delle aree rurali della Valle dell'Aterno, contraddistinta da prati, campi fertili e numerosi corsi d'acqua secondari, fino al capoluogo L'Aquila. Il territorio agricolo, seppur privo del carattere economico di un tempo, può rappresentare infatti, sia per la città che per l'intera regione, un enorme giardino verde, luogo di relax a disposizione di abitanti e turisti, in cui riscoprire antichi valori.



Centro di svago nell'area aquilana

Ambasciata della Repubblica Federale di Germania Roma
 Via San Martino della Battaglia, 4 - 00185 ROMA

Masterplan di Onna

DATA	marzo 2011	SCALA	senza scala	FORMATO	A0
------	------------	-------	-------------	---------	----

TAV. **OGGETTO**
M-01 Onna nel territorio - il paese rurale nel fondovalle

COORDINAMENTO DEL PROGETTO :
 Univ. Prof. Dr. **Wittrida Mitterer**

Comune di L'Aquila Via 25 aprile - 67100 LAQUILA
 Assessore alla ricostruzione:
 Ass. dott. P. Di Stefano

Settore Pianificazione e Ripianificazione del territorio:
 Dirigente Arch. Chiara Santoro
 Consulenti Arch. Daniele Iaconone, Arch. Sergio Pisanesani, Prof. Avv. Paolo Urbani.

SCHALLER/THEODOR ARCHITECTEN BDA
 Schaller/Theodor Architekten und Stadtplaner AKW
 con: arch. M. Tombacore (PM), arch. A.M. Conco
 Beltranzelle 79, 50670 Colonia, Germania
 tel (+49) 221 9720 010 fax (+49) 221 7320554
 WWW.SCHALLERTHEODOR.DE / ARCHITECTEN@SCHALLERTHEODOR.DE

COOPERAZIONE:
STUDIO ARCHITETTI MAR
 Prof. Arch. **Giovanna Mar**
 con: arch. A. Zanichelli (PM), arch. E. De Pieri, A. Ferrara,
 C. Maria, L. Menzies, F. Sapor
 VIA CASTELLANA 60 - 30174 - ZALANDO (VENEZIA)
 tel 041-864477 fax 041-864225 @mar@studioschaller.it

CONSULENTE PER GLI IMPIANTI
 Manens-TIPS
 C.so Stati Uniti, 56, 35127 Padova
 049-8702110 - Fax 049-8992021 c@manens.it
 Ing. Giorgio Finotti, prof. ing. R. Zecchin,
 ing. A. Fornasiero, ing. S. Valentini

CONTRIBUTO ANALISI STORICA E RELIEVE:
 Innsbruck Universität
 Fakultät Architektur - Fachbereich Baugeschichte

prodotto da elaborazione grafica: Studio Schaller/Theodor Architekten BDA

COPYRIGHT STUDIO SCHALLERTHEODOR ARCHITECTEN BDA. Tutti i diritti sono riservati e non si legge
 Stampato il 14/03/2011